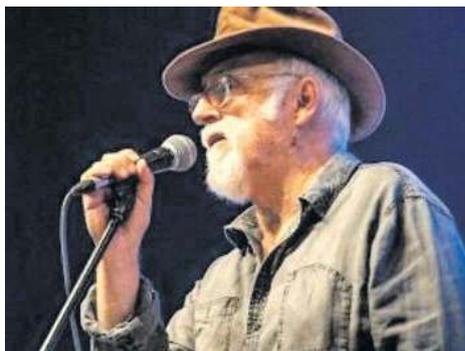


CARTELLONE

SANT'ANTIOCO

Piero Marras 40 anni di musica

► Piero Marras oggi alle 21 in concerto all'Arena Fenicia. Il cantautore nuorese alla testa del suo quintetto, si racconta attraverso le note di tenere e graffianti ballads e pezzi più ritmati e coinvolgenti, in un'antologia che ripercorre i momenti più significativi di una carriera iniziata a metà degli anni Sessanta e che ancora continua, con album come "Al di stracci" nato dall'incontro tra l'artista e lo scrittore salvatore Niffoi. Viaggio tra le melodie, ricordi ed emozioni in un concerto coinvolgente e indimenticabile, in cui si fondono la cultura e la lingua sarda e le metriche del rock, in una sonora ricerca dell'identità tra arte e impegno. Ingresso gratuito



CASTELSARDO

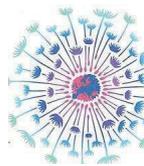
Tiroto parla del suo libro

► Proseguono gli appuntamenti di Un'isola in rete a Castelsardo oggi sarà Eliano Cau, alle 19 in Biblioteca comunale - Archivio storico, a presentare, insieme a Giuseppe Tiroto, "Son luce e ombra", Edizioni Condaghes 2016. Il Festival prosegue in Sardegna e a Castelsardo sino al 30 settembre.

CAGLIARI

Stasera al Ghetto giornata della cultura ebraica

► Diaspora - identità e dialogo è il tema centrale della Giornata europea della cultura ebraica, in programma a Cagliari, una due giorni di incontri aperti al pubblico, esposizioni, presentazioni letterarie e concerti incentrati sulla diaspora ebraica. Oggi al Centro Culturale Il Ghetto in via Santa Croce 18 a Cagliari, dalle 10: Spiritualità ebraica, esposizione ed esplicazione di una raccolta di oggetti e libri riguardanti tre dei momenti fondanti la vita ebraica: la preghiera, lo studio, lo shabbat. Curatore Sergio Caschili, dell'Associazione Aleph yod - Sardegna ebraica. Alle ore 18, relazione della professoressa Cecilia Tasca sul tema: La diaspora e gli ebrei in Sardegna. Storia degli ebrei in Sardegna e aspetti della vita nella Juharia cagliaritano prima dell'Editto del 1492. I Conversos o Nuovi cristiani in Sardegna, stato delle ricerche attuali.



Il concerto

Folla a Luogosanto per Alex Britti «Un'isola splendida»

Grande successo della mini-tournée del cantautore romano «Ho ricevuto un'accoglienza meravigliosa, siatene fieri»

di Sebastiano Depperu

LUOGOSANTO

Si è chiuso, con un bagno di folla nelle piazze sarde il "In nome dell'amore tour 2" di Alex Britti. Grande successo di pubblico che ha cantato le canzoni del cantautore romano in due paesi della Gallura: mercoledì 6 settembre, in piazza Giubileo a Budoni e venerdì a Luogosanto (in piazza Inconorazione, in occasione dei festeggiamenti per la "Festa Manna di Gaddura", la festa più antica della Sardegna, arrivata ormai a contare 789 edizioni). La terza serata, invece, è andata in scena ieri all'arena fenicia di Sant'Antioco. Adesso, il tour proseguirà per la Slovenia - a Nova Gorica - il prossimo 22 settembre.

Migliaia di persone, nei tre concerti, hanno cantato "7000 caffè", "Sono una volta", "Oggi sono io", "La vasca" e "Gelido". A Luogosanto, venerdì, tanti applausi e tanti momenti da solista con la sua chitarra. Alex Britti è considerato uno dei migliori chitarristi in circolazione nel

panorama musicale italiano. Dal palco qualche commento alle canzoni per non togliere spazio alla musica, dietro le quinte, elogi agli organizzatori ai quali ha raccontato tante cose. «Sono molto legato alla Sardegna - ha raccontato il cantautore e musicista romano - la conosco bene, la adoro. E' da quando sono piccolo che frequento questa isola, ci sono affezionato. Mi piace veramente». Da Britti è arrivato, anche, l'incoraggiamento agli organizzatori di feste e sagre di paese: «Andate avanti così - ha spiegato - senza di voi non ci sarebbero più queste manifestazioni importanti per tutti. A Luogosanto, per la Festa della Patrona, il comitato ha lavorato tanto per organizzare questi giorni e offrirli a tutti. Un grazie grande, dunque, va a loro, al comitato del coetanei del 1973». Il comitato è stato guidato per l'organizzazione dei festeggiamenti sia laici che religiosi da Maddalena Masoni.

Per Alex Britti, dunque, è stato un caloroso bentornato

nell'isola che ama. lui stesso ha riconosciuto l'accoglienza sarda e gallurese in particolare. «Ho ricevuto una meravigliosa accoglienza, tipica delle vostre zone - ha detto, sempre a Luogosanto, parlando con i membri del comitato - andatene fieri di questo modo di ricevere gli ospiti e chiunque venga qui in questi luoghi. Mi sono sentito accolto e a mio agio».

Il bilancio dell'«In nome dell'amore tour» è più che positivo e per il cantante la Sardegna è sempre speciale, terra di ricordi e di accoglienza. «In nome dell'amore 2» segna il nuovo percorso umano e musicale di Alex Britti. Un disco importante (e anche un tour, che si è rivelato altrettanto importante) dove il cantautore si mette in gioco, evidenziando la continua ricerca musicale, mentre l'amore è il sentimento protagonista. In questo caso, l'amore per l'isola si unisce all'amore per la musica: le piazze sarde hanno, sicuramente, sentito questo affetto e ricambiato calorosamente ovunque.



A Spargi il violino magico di Iva Bittova

Oggi a Palau e La Maddalena gli ultimi due appuntamenti del festival "Isole che parlano"



Il concerto tenuto a Spargi nell'edizione dello scorso anno

PALAU

Saranno due grandi voci femminili a chiudere la XXI edizione del festival internazionale "Isole che Parlano". Iva Bittová, virtuosa del violino caratterizzata da un uso non convenzionale della voce, si esibirà alle 18,30 a Cala Corsara sull'isola di Spargi (in caso di maltempo l'evento si svolgerà al Cine Teatro Montiggia a Palau). «Gli Spargiani» è uno degli eventi conclusivi più attesi del Festival, coniuga la raffinatezza di live e sonorità internazionali con la valorizzazione di uno scenario unico: l'arcipelago della Maddalena.

palago della Maddalena.

La Bittová si distingue in tutti i suoi progetti per una musica costruita su melodie dolcissime che riportano a una realtà spiccatamente metropolitana. Il solo di Iva Bittová è emozionante, intenso, capace di fondere poesia con il rumore e di trasmettere un trasporto fisico in cui non si ha separazione tra pratica strumentale e voce. Le sue capacità teatrali, si fondono al fascino irresistibile della sua musica sperimentale e d'avanguardia. Un evento divenuto ormai imperdibile e particolarmente atteso - organizzato da Sarditu-

dine con il contributo del Comune di Palau e il patrocinio dal Parco dell'Arcipelago di La Maddalena e del Comune di La Maddalena - durante il quale gli organizzatori offriranno anche un brindisi a bordo delle due motonavi con cui verrà trasportato il pubblico.

Rientrati a Palau, come da tradizione, chiuderà anche questa XXI edizione di Isole che Parlano il suggestivo concerto alla spiaggia di Palau Vecchio in programma alle 21 e affidato quest'anno alla voce e alle note del piano di Synne Sanden. All'età di soli ventiquattro anni

ha inciso il suo secondo album in studio. Dopo aver ricevuto un carico di lodi e di critiche positive per il suo malinconico album di debutto When Nobody's Around, sorprende con una vera inversione di tendenza con Climbing The Rainbow: art-pop scandinavo appassionato che vola alto e basso, duro e onesto e intransigente. Considerata uno dei più preziosi segreti della scena Indry norvegese a Palau palourà un estratto in acustico per piano e voce. Ma la giornata conclusiva del Festival sarà intervallata anche dalle scorribande a sorpresa del quartetto itinerante Majanfé composto da Federico Fenu, trombone, Alessandro Cau, percussione, Maurizio Floris, sax basso, e Mauro Diana, sax alto, che, tra ritmi di samba, calypso e cha cha cha, accompagnerà il pubblico nel corso della giornata.